

I protagonisti / storie

Condifesa, uno scudo per gli agricoltori contro le calamità



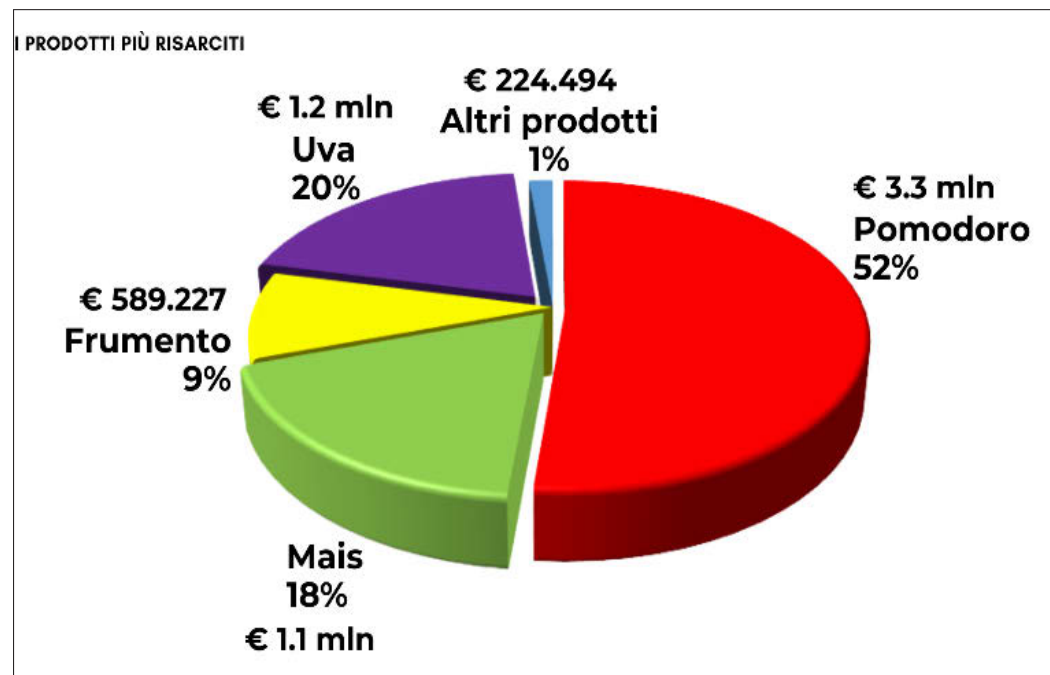
**Il 2022 si è chiuso in crescita: 1.800 soci in ben 18 province
Grandine, vento forte e siccità le principali cause di danni**

Dati positivi per Condifesa Piacenza, che ha chiuso la campagna assicurativa 2022 con una crescita sia dal punto di vista dei valori, che degli etari assicurati: l'incremento in valore è stato del 15%, superando i 300 milioni di euro, mentre le superfici assicurate sono aumentate del 7% rispetto alla precedente campagna. Buono anche il dato numerico con molti nuovi agricoltori che hanno scelto di assicurare: Condifesa Piacenza arriva infatti a servire oltre 1.800 soci in ben 18 province di 6 regioni italiane, rappresentando uno dei consorzi più grandi a livello nazionale. Rilevante è stato anche l'aumento del numero di prodotti assicurati rispetto allo scorso anno: alcuni prodotti, come la barbabietola da foraggio, il favino, la bietola da zucchero, la colza da olio e la soia hanno registrato un aumento delle superfici assicurate fino all'800%. La campagna conclusa è stata densa di difficoltà, cominciando dalla siccità che già da febbraio

2022 ha iniziato ad arrecare danni ai prodotti. «I danni registrati – commenta il direttore Stefano Cavanna – hanno ottenuto risarcimenti importanti e sono stati causati principalmente da grandine, vento forte, siccità. I prodotti più risarciti sono stati pomodoro, uva, mais, frumento e abbiamo registrato anche danni “particolari”, come quelli provocati dal vento forte sul pomodoro: questo tipo di danno non si vedeva da ormai due decenni. Grazie al lavoro dei nostri uffici i risarcimenti sono stati erogati tempestivamente, aiutando le aziende nostre associate a salvaguardare il loro reddito». Gli agricoltori associati a Condifesa Piacenza che hanno subito danni nel corso del 2022 hanno ricevuto oltre 6 milioni di euro di risarcimenti, che hanno permesso di risanare i danni subiti dai loro prodotti nella campagna appena conclusa. «Nonostante archiviamo il 2022 come una campagna positiva con buone produzioni – afferma il presidente Gianmaria

Sfolcini – molti sono i soci che hanno ottenuto risarcimenti. Il nostro Consorzio e i nostri soci sono caratterizzati da un importante spirito di mutualità, una peculiarità che ci permette di rappresentare un punto di riferimento per le imprese agricole. Sfortunatamente, è ormai difficile avere delle annate nelle quali nessun socio veda la propria azienda danneggiata anche solo parzialmente dalle avversità atmosferiche». La frequenza di calamità naturali e le grandi siccità sono fattori con i quali sarà sempre più necessario dover fare i conti. Le polizze agevolate contro queste calamità, con contributo molto ampio da parte dello Stato – spiegano da Condifesa – rappresentano una soluzione efficace ed efficiente. La sfida è dunque quella di coinvolgere gli imprenditori agricoli che non utilizzano strumenti assicurativi e fare sistema, così da salvaguardare l'agricoltura italiana e i suoi prodotti.

Clamol.



Il grafico mostra le principali colture che sono state oggetto di risarcimento.



Stefano Cavanna, direttore di Condifesa Piacenza